

N. 10 in data 26.04.2010

OGGETTO: PROGRAMMA DI BENEFICI A FAVORE DI CITTADINI IN SITUAZIONE DI DISAGIO LAVORATIVO MEDIANTE L'ISTITUZIONE DEL PRESTITO D'ONORE

Introduce brevemente il Sindaco che passa la parola all'Assessore di reparto per relazionare in merito all'argomento.

L'Ass.re De Faveri evidenzia il significato del prestito d'onore che serve per contribuire a far fronte alle situazioni di difficoltà che vi sono; che il prestito è da restituire nel giro di un anno e che probabilmente ci saranno tante richieste per accedere a tale prestito.

Aperto il dibattito si hanno i seguenti interventi:

Cons. Roma: richiama il recente articolo apparso sulla Tribuna di Treviso nel quale il Sindaco aveva dichiarato che ci sarebbe stato il raddoppio del fondo messo a disposizione per i prestiti d'onore; che tale aumento sarebbe stato esaminato dalla Commissione consiliare ma di fatto poi tale argomento non è stato previsto nell'O.d.g. della Commissione; evidenzia altresì che nell'articolo è stato anche detto che lo scorso anno tale fondo era di diecimila euro; chiede chiarimenti in merito a tali dichiarazioni; per quanto riguarda le modalità previste per la gestione del fondo evidenzia che si prevede la possibilità di concedere il prestito per tre mensilità per la stipula di un nuovo contratto di locazione; per quanto riguarda i controlli di cui al punto 3) osserva che aggiungerebbe "...che si procederà al recupero coatto del prestito in caso di verifica di dichiarazioni non veritiere"; ricorda altresì che in Commissione consiliare si era anche parlato di verificare l'esistenza di protesti in corso; afferma infine che tra le situazioni per beneficiare del prestito aggiungerebbe anche il prepensionamento;

Ass.re Luigi De Faveri: evidenzia che tale situazione è inglobata nella mobilità perché prima del prepensionamento vi è la mobilità.

Cons. Paola Roma: ricorda che nella Commissione consiliare alla quale aveva partecipato aveva proposto di prevedere come requisito per poter beneficiare del prestito quello di avere la residenza da almeno 5 anni alla data di presentazione della domanda ed il recupero coatto del prestito in caso di dichiarazione non veritiera e che poi tali proposte sono state accantonate.

Ass.re Claudio Rorato: osserva che trattandosi di un prestito d'onore si basa sulla fiducia.

Cons. Paola Roma: osserva che comunque si andrà a controllare.

Ass.re Luigi De Faveri: precisa che quando si concede il prestito si precisano le rate per la restituzione e si controllerà.

Cons. Paola Roma: ricorda che il Sindaco alla stampa aveva dichiarato che si era già fatto lo scorso anno; cosicché chiede come è stato fatto o se si tratta di un errore del Sindaco.

Ass.re Luigi De Faveri: evidenzia che comunque nel fondo si può mettere quanto si vuole poiché con la restituzione viene ad essere una partita di giro.

Cons. Silvana Boer: osserva che se è così si possono mettere anche 30 mila euro.

Cons. Lorenzon Mirco: afferma che non ha senso prevedere un fondo di 10 mila euro poiché se si vuole fare una cosa seria occorrerebbe metterne 100 mila; osserva che più concretamente lo si considera allora un prestito a fondo perduto poiché vi saranno sicuramente difficoltà per la restituzione, che se verranno restituiti tre mila euro sono già tanti; che difficilmente verranno restituiti e si potranno recuperare specie se si tratta di extracomunitari.

Sindaco: relativamente alle dichiarazioni contenute nell'articolo giornalistico citato dal Cons. Roma, evidenzia che quanto dichiarato si riferiva al fatto che si stava provando ad attingere anche dal bando regionale e che era ancora in piedi un'istruttoria con l'Ufficio Ragioneria per valutare se incrementare il fondo.

Cons. Paola Roma: chiede alla Presidente della Commissione Consiliare come mai allora tale argomento non è stato messo all'ODG della Commissione.

Cons. Maria Paro: osserva che per errore è stato detto che si incrementava il fondo mentre era solo una valutazione.

Cons. Paola Roma: ribadisce che non era all'ODG della Commissione l'aumento del fondo di altri 10 mila euro.

Sindaco: evidenzia che gli era stato riferito che 10 mila euro erano pochetti e quindi ha detto di valutare di incrementare il fondo.

Cons. Silvana Boer: afferma che è meglio fermarci qua con i commenti perché si fa più bella figura; osserva che queste cose non vanno strumentalizzate, che il fondo è un segno positivo perché si cerca di responsabilizzare gli assegnatari non dando solo contributi.

Relativamente alle delibere di concessione contributi evidenzia che sono messe le iniziali dei beneficiari però sono sempre riconoscibili cosicché occorrerebbe togliere ogni riferimento che possa dar luogo al riconoscimento.

Cons. Paola Roma: ricorda che in Commissione avevano fatto proposte di modifica, che una di tali proposte era prevedere la residenza da almeno cinque anni per poter beneficiare del prestito.

Ass.re De Faveri: osserva che vi possono essere situazioni di bisogno anche per chi risiede da meno di cinque anni cosicché afferma di ritenere opportuno di lasciare il 31.12.2009 come riferimento per la residenza.

Cons. Lorenzon Mirco: se non si può aumentare il fondo bisogna tenere monitorato il rientro del prestito; che la buona volontà di affrontare il problema c'è, però se si vuole essere più seri si dovrebbe fare qualcosa di più.

Sindaco: osserva che se le proposte fossero state presentate in Commissione si potevano esaminare.

Cons. Silvana Boer: ribatte che sia la richiesta di modificare il riferimento alla residenza che l'incremento del fondo erano già state presentate in Commissione e che però non sono state accolte.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la congiuntura negativa dei mercati nazionali ed internazionali, conseguente alla crisi finanziaria che ha investito il sistema economico mondiale, sta avendo ripercussioni critiche anche sul piano locale;
- in particolare la crisi congiunturale concerne anche le attività produttive del nord-est, costringendo le stesse a ricorrere alle procedure di licenziamento o agli ammortizzatori sociali;
- l'attuale situazione economica colpisce anche in lavoratori residenti nel territorio comunale.

Considerato che:

- la perdita del lavoro può costituire per diverse persone l'inizio di un periodo di disagio economico che può portare a stati di povertà ed emarginazione sociale;
- la difficoltà economica dei lavoratori che hanno perso il lavoro potrebbe comportare pesanti conseguenze correlate alla morosità o alla sofferenza bancaria, con la conseguente difficoltà a sostenere le spese collegate al bilancio familiare, prime fra tutti il pagamento di rate di mutuo o canone di locazione.

Atteso che l'Amministrazione comunale intende intervenire a sostegno di queste categorie di cittadini, al fine di offrire agli stessi un supporto per sostenere le spese per il pagamento delle rate del mutuo per la prima casa e del canone di locazione mensile per l'abitazione, delle utenze o dei servizi scolastici.

N. 10 in data 26.04.2010

Ritenuto opportuno avvalersi a tale scopo di uno strumento innovativo, a carattere di supporto e non di assistenza, che consenta di attivare meccanismi di partecipazione e responsabilizzazione dei destinatari.

Valutato pertanto di:

- approvare un programma di benefici per l'anno 2010 istituendo il prestito d'onore per i lavoratori che si dovessero trovare nelle condizioni di non poter far fronte al canone di locazione o al mutuo relativo all'acquisto della prima casa, mediante un fondo di rotazione di 10.000,00 €, finanziato con risorse proprie del Comune e di prevedere la possibilità di un concorso da parte di Istituti di Credito;
- approvare altresì le modalità di gestione ed i criteri di assegnazione dei prestiti riportati nell'allegato prospetto.

Visto l'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000.

Visto l'allegato parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Con voti favorevoli n. 12 e n. 5 astenuti (Cons. Lorenzon Mirco, Roma Paola, Lorenzon Sergio, Boer Silvana, Favaro Stefano), espressi per alzata di mano dai n. 17 Consiglieri comunali presenti di cui n. 12 votanti.

Il Cons. Boer, rivolgendosi al Sindaco, lo invita a non convocare più le Commissioni Consiliari.

Il Sindaco prende atto di tale richiesta.

#### DELIBERA

- 1) di approvare, per le ragioni in premessa esposte, un programma di benefici per l'anno 2010, istituendo il prestito d'onore, da finanziarsi con un fondo di rotazione di 10.000,00 €, a favore dei lavoratori che hanno perso il posto di lavoro e che si trovino in momentanea situazione di difficoltà economica dovuta a:
  - messa in mobilità;
  - cassa integrazione guadagni straordinaria;
  - cassa integrazione guadagni ordinaria e cassa integrazione in deroga;
  - licenziamento;
  - contratti atipici scaduti e non rinnovati;
- 2) di finalizzare tale fondo alla concessione di prestiti d'onore, senza oneri finanziari a carico dei destinatari, per il pagamento delle rate del mutuo per la prima casa, del canone di locazione mensile per l'abitazione, delle utenze o dei servizi scolastici;
- 3) di dare atto che tale fondo sarà finanziato con risorse proprie del Comune e di prevedere la possibilità di un concorso da parte di Istituti di Credito;

N. 10 in data 26.04.2010

- 4) di approvare le modalità di gestione del fondo ed i criteri di assegnazione dello stesso, riportati nell'allegato prospetto.

N. 10 in data 26.04.2010

**BENEFICI A FAVORE DI CITTADINI IN SITUAZIONE DI DISAGIO  
LAVORATIVO MEDIANTE L'ISTITUZIONE DEL PRESTITO D'ONORE  
MODALITA' DI GESTIONE DEL FONDO E CRITERI DI ASSEGNAZIONE**

**MODALITA' DI GESTIONE DEL FONDO**

1. Il fondo sarà utilizzato per l'erogazione di prestiti destinati al pagamento:
  - del canone di locazione mensile per l'abitazione di residenza;
  - delle utenze (riscaldamento, energia elettrica, acqua);
  - dei servizi scolastici (mensa, trasporto, retta scuola materna);
  - della copertura delle tre mensilità di anticipo richieste per la stipula di nuovi contratti di locazione.
2. i richiedenti verranno inseriti, previo avviso pubblico, in una graduatoria;
3. i prestiti saranno assegnati fino ad esaurimento del budget di cui al punto precedente;
4. l'ammontare del prestito potrà variare fino ad un massimo di € 1.500,00 e verrà corrisposto in unica soluzione o in due rate semestrali, in base al piano del prestito concordato con l'ufficio competente;
5. il prestito avrà una durata di 12 mesi dall'ultima erogazione, trascorsi i quali inizia la restituzione;
6. la restituzione dovrà avvenire entro il termine massimo di 12 mesi, secondo l'impegno preso dal beneficiario nel piano di prestito;
7. non verrà richiesta alcuna garanzia economica o patrimoniale;
8. il prestito non prevede interessi a carico del beneficiario ed è concesso a tasso zero
9. si può richiedere un secondo prestito, o il rinnovo del primo, se permangono le condizioni previste; i beneficiari che non avranno provveduto alla restituzione della somma concessa non potranno accedere ad un nuovo prestito e nei loro confronti verranno attuate le idonee procedure per il recupero del credito.

**CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI PRESTITI**

1. Costituiscono requisiti indispensabili per concorrere all'assegnazione del prestito d'onore:

- a) trovarsi nelle seguenti condizioni di disagio lavorativo: messa in mobilità, cassa integrazione guadagni straordinaria, cassa integrazione guadagni ordinaria e cassa integrazione in deroga, licenziamento, contratti atipici scaduti e non rinnovati;
  - b) essere residenti nel Comune di Ponte di Piave al 31.12.2009;
  - c) avere un reddito complessivo mensile del nucleo familiare (reddito netto complessivo derivante da lavoro o pensione di lavoro o vecchiaia) detratto il canone di locazione o il rateo del mutuo, pari a:
    - fino a tre componenti: reddito inferiore a 840,00.= €;
    - con quattro componenti: reddito inferiore a 1.012,00.= €;
    - con cinque componenti: reddito inferiore a 1.173,00.= €;
    - con sei componenti: reddito inferiore a 1.317,00.= € (somme individuate in base al parametro previsto dal Regolamento per i contributi economici, basato sull'assegno sociale 2010 di € 411,53.=).
  - d) non aver maturato i presupposti per il trattamento pensionistico;
  - e) non aver ricevuto negli ultimi tre anni benefici assistenziali da parte del Comune.
2. Per formulare la graduatoria si provvederà secondo le modalità definite nell'avviso pubblico che verrà formulato dall'Ufficio competente, secondo i seguenti elementi in ordine decrescente:
- a) nuclei familiari monoreddito: nuclei dove la possibilità di reddito è a carico di una sola persona;
  - b) situazione economica preesistente: avere una peggiore condizione economica preesistente, espressa mediante l'ultimo indicatore ISEE;
  - c) composizione del nucleo familiare: maggior numero di figli a carico e maggiori impegni di cura dovuti alla presenza in famiglia di persone (anche anziani) con disabilità fisica o psichica che richiedono assistenza;
  - d) in caso di parità di priorità, avrà la precedenza la maggiore anzianità del richiedente.
3. L'Amministrazione Comunale si riserva di procedere ad idonei controlli sulla veridicità di quanto dichiarato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato, il richiedente decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.